

agopuntura 2000

AGOPUNTURA 2000

organo ufficiale dell'Associazione Italiana Agopuntura

gennaio 2000 (anno 1, numero 1)

Roma - via Tagliamento 9
tel. +39 06.85350036 - fax +39 06.85830553
e-mail aia@amalficoast.it



un "webzine"

un sito-giornale per
medici e non

un webzine da sfogliare,
stampare, conservare

è il primo mensile
elettronico di agopuntura
in Europa

pubblicato in tre lingue
(italiano, inglese e
spagnolo)

distribuito per e-mail
gratuitamente

in questo numero

l'agopuntura nelle infezioni erpetiche

**necessità di una valida
formazione medica in agopuntura**

come agisce l'agopuntura

i disturbi del sonno

un felice 2000!

il nostro webzine



Scrivere un articolo editoriale sul primo numero di un periodico di divulgazione scientifica non è cosa semplice soprattutto se il periodico si occupa di una medicina non convenzionale come l'agopuntura. Potremmo scrivere un lungo articolo ma anche poche righe e noi optiamo per la seconda soluzione.

perché questa iniziativa?

L'agopuntura è una pratica medica in continua espansione nel mondo e tutti i mass media ne parlano ma spesso (anzi troppo spesso) le informazioni che forniscono agli utenti sono insufficienti e, soprattutto, errate!

Se qualcuno desidera avere notizie sui meccanismi, sulle indicazioni dell'agopuntura o delucidazioni su un problema di salute, è improbabile che le riviste di "salute" forniscano risposte

esaurienti e soprattutto scientificamente corrette. Dunque la risposta alla prima domanda è "informare i cittadini, medici e non".

perché "Agopuntura 2000"?

L'agopuntura è una tecnica millenaria e di essa si stanno riconoscendo oggi principi di assoluta modernità che la inseriscono di diritto tra le discipline mediche del prossimo millennio:

- 1) l'approccio olistico, che considera la persona malata e non la malattia (la stessa persona viene esaminata nella sua globalità mente-psico-corpo in relazione con il suo contesto socio-ambientale)
 - 2) l'efficacia provata in svariati campi della medicina interna, con effetti collaterali pressoché trascurabili;
 - 3) la riduzione dell'uso dei farmaci, con diminuzione degli effetti iatrogeni
 - 4) la sua validità come medicina preventiva.
- In definitiva: miglioramento della qualità di vita dei cittadini, riduzione delle ospedalizzazioni, riduzione degli effetti tossici delle medicine e della spesa farmacologica "pro capite".

chi siamo?

Rappresentiamo una Associazione con fini didattici, di ricerca e divulgazione. La nostra attività didattica si è

esplicitata in questi ultimi 20 anni attraverso scuole nelle varie città d'Italia, formando almeno un migliaio di medici agopuntori, molti dei quali si sono a loro volta impegnati verso la didattica, creando altre scuole associate.

L'Associazione Italiana di Agopuntura ha deciso di realizzare questo primo giornale elettronico destinato alla divulgazione dell'agopuntura nel mondo. Speriamo di riscuotere il vostro consenso e con piacere accetteremo i consigli e i suggerimenti che ci vorrete dare: il nostro giornale vuole essere anche un momento di comunicazione diretta tra noi e i lettori.

E non è retorico, in occasione del primo numero di "Agopuntura 2000", fare a tutti i lettori del mondo i migliori auguri per un felice anno 2000.

il direttore

**AGOPUNTURA 2000
arriva a domicilio
gratis e per e-mail
direttamente
nella propria casella
di posta elettronica
basta richiedere
l'iscrizione nella
mailing list**

**è anche presente
in Internet all'indirizzo
www.agopuntura.it**

l'agopuntura nelle infezioni erpetiche

l'herpes può beneficiare della terapia agopunturistica?

Al riguardo possiamo dire che, pur essendo la malattia erpetica abbastanza frequente, non esiste ancora contro di essa un trattamento farmacologico completamente efficace, specie per quanto riguarda la forma genitale, spesso recidivante.

Possiamo affermare che contro la malattia erpetica (herpes genitale, herpes zoster) un trattamento sicuramente efficace ed innocuo è rappresentato oggi dall'agopuntura.

Cerchiamo di spiegare in che cosa consiste questo trattamento.

Uno degli effetti principali e caratteristici dell'ago è quello di modificare le cariche elettriche, vale a dire l'energia di cui è permeato il nostro corpo, lungo il tragitto elettrico di ciò che si è convenuto chiamare i "meridiani".

perché l'ago?

In più possiamo affermare che la tecnica agopunturistica si fonda su due grandi principi chiamati di "dispersione" e di "tonificazione", che altro non sono se non la ripartizione

delle cariche elettriche nel nostro organismo.

L'ago, inoltre, per le sue caratteristiche deve essere considerato come un "elettrodo transcutaneo" a funzioni multiple. Sarà poi la corretta combinazione dei punti e delle polarità scelte, in altre parole il "programma terapeutico", ad assicurare il giusto "movimento" delle cariche.

La grande efficacia della agopuntura in questa patologia risiede proprio nel fatto che il virus erpetico risulta estremamente sensibile alle variazioni del campo elettrico e i dati sperimentali lo confermano.

Nella nostra casistica vari casi di herpes genitale che si protraevano da circa un anno, con resistenza a tutti i tipi di trattamento, sottoposti mediamente a sei sedute di agopuntura, hanno ottenuto la soppressione di tutti i segni clinici, con un "silenzio clinico" di circa un anno. In altri casi le remissioni sono state meno eclatanti, ma sempre presenti.

Per quanto concerne invece l'herpes "corporeo", chiamato popolarmente "fuoco di Sant'Antonio", l'agopuntura deve essere considerata senz'altro come il trattamento di prima scelta, e ciò per due ragioni principali:

- sono sufficienti tre sedute, fatte nell'arco di sette-otto giorni, per vedere le vescicole pruriginose essiccarsi completamente, e con esse la scomparsa di tutti i sintomi

- un tale effetto così rapido non lascia il tempo al virus di attaccare le terminazioni nervose, evitando in tal modo la pericolosa comparsa delle "nevralgie post erpetiche", molto difficili da curarsi e che possono affliggere per mesi o anni il paziente.

Tutto ciò mostra la validità terapeutica dell'agopuntura in un campo in cui certamente le attuali possibilità curative sono scarse, dubbie e non prive di inconvenienti.

Siamo sicuri che con maggiori e più ampie ricerche l'agopuntura potrà costituire la modalità terapeutica numero uno e completamente priva di effetti secondari per questa fastidiosa affezione.

Maurice Mussat

**il lettore
ci chiede ...**

aia@amalficoast.it

**... e noi
rispondiamo
direttamente
per e-mail**

**domande
e risposte saranno
pubblicate,
rispettando la
riservatezza dei
dati del lettore**

necessità di una valida formazione medica in agopuntura

la scuola dell'AIA

La Scuola di Agopuntura Energetica e Tradizionale (SAET) è la scuola accreditata presso l'Associazione Italiana di Agopuntura (AIA).

L'insegnamento dell'AIA si è diffuso in tutta l'Italia, a partire da Roma (Catania, Pisa, Milano, Viareggio, Salerno e Siracusa), formando più di un migliaio di medici agopuntori e tra questi sono nati diversi docenti che hanno formato, a loro volta, altre scuole.

Il sottoscritto è presidente dell'Associazione Italiana di Agopuntura dal 1984 e direttore dei corsi SAET, per un moderno insegnamento dell'agopuntura in Italia.

contro abusivismo e improvvisazione

Oggi più che mai s'impone la necessità di un'adeguata preparazione medica in questa disciplina, in mancanza tuttora di corsi di formazione universitari.

Precisiamo innanzi tutto che l'agopuntura è un atto medico e, come tale, essa può essere praticata soltanto dai medici. Chi la pratica senza questo requi-

sito commette un atto illegale, punibile penalmente (sentenza della Corte di Cassazione, 1982).

Esistono oggi, ciò nonostante, molti centri medici che ospitano agopuntori provenienti dalla Cina che, il più delle volte, non sono medici ma sono "coperti" dai medici italiani (ed anche questo è reato). Questa è la forma di abusivismo più diffusa per quanto concerne l'agopuntura.

La legge non risolve tuttavia il problema dell'improvvisazione da parte dei medici.

Essere medico consente legalmente la pratica dell'agopuntura ma non ci sono, in Italia, corsi universitari di formazione medica per questa disciplina. Quindi il medico può seguire, privatamente, corsi qualificati ma anche "pseudo-corsi" di pochi mesi, quando invece un corso serio richiederebbe almeno tre anni di studi.

Questi sono i principali problemi anche per il paziente che decide di curarsi con l'agopuntura. Noi consigliamo di rivolgervi a quei medici che facciano parte di associazioni specifiche o di scuole qualificate.

E' sempre bene scegliere un medico "conosciuto" e magari segnalato da altre persone che più volte ne abbiano tratto dei benefici.

un registro per i medici agopuntori

Molto importante è la recente iniziativa dell'Ordine

dei Medici di Roma di istituire un Registro ufficiale dei medici che praticano l'agopuntura. Su delibera del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici di Roma (n° 58/98 dell'1-06-98), si è istituito un Forum permanente, composto dai rappresentanti di Scuole ed Associazioni effettivamente rappresentative.

Quest'organismo ha il compito di fornire al Consiglio Direttivo dell'Ordine gli elementi di valutazione che, in base alla nuova procedura di sanatoria (delibera n° 51/98), consentano l'iscrizione dei medici provenienti dalle Scuole accreditate nell'apposito registro, per quanto concerne le medicine complementari suddette.

Quest'elenco è anche a disposizione dei pazienti che vogliono conoscere i nominativi dei medici ai quali potersi rivolgere e costituisce una valida risposta al problema dell'abusivismo e dell'improvvisazione da parte dei medici. Iniziativa che auspichiamo possa estendersi in tutte le province italiane

quali requisiti per l'iscrizione

I requisiti per poter essere inseriti nel registro sono essenzialmente due:

- 1) essere regolarmente iscritti all'Ordine dei Medici
- 2) possedere l'attestato proveniente da una scuola che espliciti almeno 350 ore di lezione tra teoria e pratica, con superamento dell'esame finale.

Quest'iniziativa è una tappa molto importante per il riconoscimento ufficiale delle medicine non convenzionali. L'Associazione, nella persona del sottoscritto, è stata incaricata dall'Ordine di esaminare i titoli dei colleghi che presenteranno le domande di iscrizione al Registro degli Agopuntori.

quale insegnamento e con quali criteri

Veniamo adesso al problema specifico della didattica.

Non sono certo le scuole di agopuntura che mancano in Italia e in Europa. Tuttavia la maggior parte delle scuole forniscono un insegnamento essenzialmente "tradizionale", cioè fondato su concetti più o meno credibili ma che, in ogni caso, non sono in grado di soddisfare i criteri scientifici moderni.

Alcune scuole hanno poi scelto la via neurologica o riflessologica ma, così facendo, non confermano i dati tradizionali dell'agopuntura.

L'obiettivo è dunque quello di creare una Scuola Italiana che apporti all'agopuntura un contributo di validità e di affidabilità scientifica.

L'Energetica dei Sistemi Viventi (ESV), insegnata nelle scuole SAET, realizza un insegnamento moderno dell'agopuntura tradizionale, mediante l'apporto della fisica moderna e della logica che consentono di decodificare i postulati tradizionali, nonché di veri-

ficarli in termini scientifici e tecnici all'avanguardia.

A) Per prima cosa si tratta di realizzare un gruppo costituito esclusivamente da medici o studenti in medicina perché, per comprendere l'Energetica, è necessario un notevole bagaglio di conoscenze scientifiche. Senza dimenticare poi che l'obiettivo finale è quello di curare le persone!

L'insegnamento include il completo rispetto dell'etica medica e della personalità dei malati: l'agopuntura è medicina innanzi tutto!

B) Si deve inoltre impartire un doppio tipo di insegnamento. Le regole e le leggi dell'ESV devono essere insegnate parallelamente ai dati tradizionali: l'una spiegando l'altra e dimostrandola!

Questi dati tradizionali sono quelli verificati presso le migliori università cinesi.

Arriviamo così ad una formazione completa.

Non bisogna dimenticare, infatti, che i dati tradizionali non sono da respingere: essi costituiscono un messaggio in codice, ricco di conoscenze, il cui modernismo è stupefacente.

Inoltre essi comportano un aspetto filosofico e letterario che non può che rappresentare un arricchimento culturale supplementare.

C) Occorre fornire agli studenti il materiale didattico ai fini di una solida forma-

zione teorica e clinica. Molte scuole sono carenti sotto questo profilo e utilizzano testi in lingua francese o traduzioni di testi appartenenti ad orientamenti simili al loro. La nostra scuola è senz'altro la più ricca in questo settore, con più di 20 libri di testo (fondamentali e complementari) tra i miei e quelli del dott. Mussat, tutti scritti in lingua italiana, in funzione didattica.

Abbiamo inoltre un considerevole materiale audiovisivo di tecniche di puntura e soprattutto di casi clinici, registrati nell'ambulatorio pubblico che la nostra Associazione ha gestito per sette anni (ASL Roma-A di via Luzzatti).

non solo teoria

Rimane essenziale il fatto che per imparare veramente l'agopuntura occorre vedere gli insegnanti all'opera: come si svolge l'interrogatorio, com'è programmato, eseguito e gestito il trattamento di ciascun paziente.

A tal fine il corso prevede la frequenza degli ambulatori (un solo allievo al giorno) che consente una notevole acquisizione d'esperienza pratica.

Il corso prevede un minimo di cento ore di frequenza ambulatoriale.

Il corso teorico e pratico prevede due lezioni al mese, per un totale di 10 lezioni teoriche per livello (80 ore), in altre parole 240 ore teoriche per i tre livelli più un minimo di 100 ore di

pratica, complessivamente un totale di 340 ore minimo. Alla fine del terzo livello è previsto l'esame finale che, se superato, consente di ottenere l'attestato ufficiale A.I.A. e l'iscrizione al Registro dei Medici Agopuntori presso l'Ordine dei Medici di Roma.

Gli studenti laureandi otterranno l'attestato ufficiale solo dopo aver conseguito l'abilitazione professionale. E' bene quindi rilevare che quest'insegnamento, essenzialmente scientifico e moderno, chiarisce e spiega tutta l'agopuntura tradizionale.

ESV, scienza d'avanguardia

Tuttavia l'ESV non si limita solamente all'agopuntura. Se, infatti, l'agopuntura è interamente contenuta nell'ESV, quest'ultima comprende invece tutta la medicina e le conoscenze dell'uomo, aprendo delle vie di ricerca appassionanti. Ma come tutte le scienze d'avanguardia, essa è d'alto livello e richiede senz'altro un impegno serio da parte dello studente, sforzo che sarà in seguito ripagato dalle notevoli soddisfazioni professionali.

Franco Menichelli

AGOPUNTURA 2000
è il primo mensile elettronico di agopuntura in Europa, pubblicato in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo)

Associazione Italiana Agopuntura

anno di fondazione 1982

S.A.E.T. Scuola di Agopuntura Energetica e Tradizionale

Membro del Forum Permanente sulle Medicine Non Convenzionali presso l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma

esperienza
oltre mille medici agopuntori italiani provengono dalle nostre scuole

attestato
iscrizione nel Registro dei Medici Agopuntori presso l'Ordine Provinciale dei Medici di Roma

direttore dei corsi
dott. Franco Menichelli

**tel. 06.85350036
fax 06.85830553
00198 - ROMA**

**inizio corsi
29 gennaio 2000**

**1° LIVELLO
durata 80 ore**

**BIOFISICA
ENERGETICA
LOCALIZZAZIONE DEI
PUNTI
DATI TRADIZIONALI**

**2° LIVELLO
durata 80 ore
più 50 ore di pratica**

**BIOFISICA II
ENERGETICA II
SEMEIOTICA
ENERGETICA
CLINICA (osteo
articolare)**

**3° LIVELLO
durata 80 ore
più 50 ore di pratica**

**ENERGETICA III
SEMEIOTICA
CLINICA II**

**esercitazioni pratiche
in aula e negli ambulatori**

**libri di testo
tutti dei docenti della
Scuola e in lingua italiana**

**materiale audiovisivo
tecnica agopunturistica
e casi clinici**

**esami
I e II livello facoltativi
III livello obbligatori**

**iscrizioni
a numero limitato**

come agisce l'agopuntura?



E' questa la domanda che più frequentemente ci viene posta e alla quale è molto importante rispondere, dato che sull'argomento esistono molte opinioni e luoghi comuni di scarsa credibilità.

La più diffusa, tra queste, suppone che l'agopuntura agisca stimolando i "nervi" ma una regola fondamentale vuole che si debba sempre evitare la puntura di una terminazione nervosa, pena quella di provocare un vivo dolore, nonché l'irritazione infiammatoria dei nervi stessi.

Per comprendere i meccanismi d'azione dell'agopuntura dobbiamo considerare il problema sotto il profilo biofisico.

Ogni cellula del nostro corpo produce reazioni chimiche per le sue attività vitali. Tali reazioni si accompagnano a produzione di calore e di altre forme di energia, tra le

quali la più conosciuta è l'energia elettrica. Il corpo, essendo formato da molteplici raggruppamenti cellulari, può essere visto nel suo insieme come un generatore di energia.

Il flusso elettrico che ne deriva si propaga soprattutto attraverso l'acqua: il corpo umano è letteralmente immerso nell'acqua, basti pensare che nel neonato quest'ultima rappresenta circa il 90% della massa corporea e il 70% di quella dell'adulto!

L'acqua che bagna gli spazi compresi tra un organo e l'altro è il "liquido interstiziale" e in esso sono disciolti gli elettroliti, cioè sali con carica elettrica positiva e negativa (ioni). Gli ioni sono perciò in grado di trasportare, insieme all'acqua, le cariche elettriche prodotte dalle cellule.

I movimenti elettroionici generati dalle attività vitali si dirigono verso le zone con potenziale elettrico più positivo, prime tra tutte la pelle, che può fungere in tal modo da "piano di rigetto" per le attività elettriche generate dalle cellule, organi e funzioni interne.

Ne deriva che, statisticamente, i movimenti elettrici nel corpo sono orientati dall'organo emittente verso la superficie cutanea.

La rilevazione di queste cariche in superficie è comunemente sfruttata nella diagnostica medica, basti pensare all'elettrocardiogramma, all'elettroencefalogramma e all'elettromiogramma, esami che re-



gistrano le attività elettriche cutanee generate rispettivamente da cuore, cervello e muscoli.

Ma in realtà qualsiasi altro organo proietta le proprie attività elettriche in superficie e l'esistenza o meno di esami specifici per la rilevazione è solo un problema tecnologico.

Le cariche che affluiscono in superficie si concentrano in particolare a livello di piccole aree millimetriche, nelle quali è possibile rilevare un aumento marcato della conduzione elettrica rispetto alle zone cutanee limitrofe.

Queste aree corrispondono esattamente ai punti di agopuntura, che i cinesi chiamavano appunto Ting, cioè il Pozzo dal quale si può attingere l'acqua, gli elettroliti...l'energia...

I punti in questione possono essere facilmente reperiti con dei semplici detector, che segnalano la variazione di conduzione (o

di resistenza) in queste piccole aree.

Infine, si dimostra che i punti in superficie sono organizzati in "famiglie", ciascuna delle quali raccoglie quei punti che oppongono la minore resistenza al passaggio della corrente tra di loro.

Si è potuto infatti misurare un passaggio spontaneo di corrente, di circa 15 nanoamper, tra punti appartenenti alla stessa famiglia (M. Mussat).

Queste traslazioni elettriche superficiali corrispondono ai cosiddetti "meridiani" che percorrono longitudinalmente il corpo dall'alto verso il basso, nei due sensi, e nei quali scorre il "Qi", l'energia.

Perciò riassumendo:

- qualsiasi organo o funzione è sede di attività bioelettriche;
- il flusso elettroionico che ne deriva è diretto dall'interno verso l'esterno e si concentra in piccole aree della pelle che sono i punti dell'agopuntura;
- i punti sono organizzati, a loro volta, in gruppi (meridiani), ciascuno dei quali raccoglie i punti che comunicano elettricamente tra di loro.

l'ago

L'ago non è uno strumento qualsiasi o, quanto meno, uno "spillo", come il suo nome potrebbe farci pensare.

Gli aghi che usiamo in agopuntura si compongono di un corpo e di un manico.



Il corpo è una bacchetta di acciaio extraduro elastico, molto sottile (30/40 millimetri di diametro) e con punta affilata.

Il manico è costituito da un avvolgimento di filo metallico saldato, che ricopre la metà della lunghezza totale del corpo. Quindi, in un ago di 8 centimetri, circa 4 centimetri sono ricoperti dal manico.

E' molto importante precisare che il materiale del manico può essere di qualsiasi tipo, purché diverso da quello del corpo! Si usano correntemente fili di ottone, rame, materiali argentati ecc., ma sempre diversi dall'acciaio, che è invece la parte che penetra effettivamente nel corpo.

Uno strumento siffatto obbedisce a diverse leggi fisiche, prima tra tutte il bimetallismo.

Sappiamo dalla fisica che due metalli diversi accoppiati generano un passaggio di corrente: questo è il

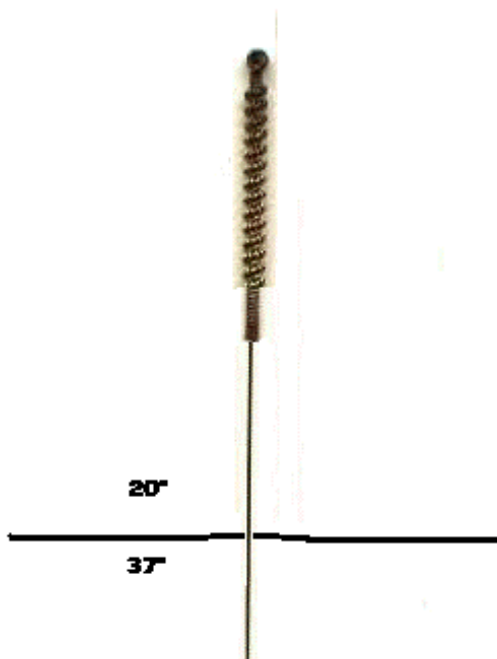
principio sul quale funziona ogni tipo di batteria!

L'ago può essere quindi considerato come un elettrodo, nel quale si possono misurare correnti di alcuni nanoampere, proprio per l'esistenza di due metalli diversi accoppiati.

Un altro effetto è quello termico. Infatti, se si infigge l'ago nella pelle, la parte che rimane all'esterno del corpo è sempre più fredda (20 gradi in media) di quella che si trova all'interno (cioè a 37 gradi circa).

Questa differenza di temperatura fa sì che il calore passi verso la parte più fredda, cioè verso il manico (è il principio fisico della propagazione del calore). Dopo un certo tempo, il calore tende a ripartirsi uniformemente in maniera tale che, tra punta e manico, non esista più alcuna differenza di temperatura e quindi si arresta il passaggio di calore verso l'esterno. La serpentina formata dal filo di metallo avvolto del manico si comporta però come un vero e proprio "radiatore": essa aumenta la superficie di scambio con l'aria e mantiene il manico costantemente più freddo della punta, cosicché l'effetto termico può prolungarsi nel tempo! (v. figura pag. seg.) Dunque: effetto elettrico ed effetto termico, solo per citare i due più importanti, ma non i soli.

Non voglio appositamente entrare nei dettagli ma già da adesso capite come l'ago sia non un "ago" nel senso comune del termine,



ma uno strumento "intelligente" che possiamo definire più esattamente come un elettrodo transcutaneo con funzioni multiple.

Forse qualche lettore avrà sentito parlare dell'uso degli aghi d'oro o d'argento come dotati di proprietà particolari.

E' bene precisare al riguardo che nei testi antichi non se ne parla affatto. Questa usanza deriva probabilmente dalla necessità, in certe epoche, di dover adattare lo strumento al grado gerarchico e sociale del paziente.

Un nobile non poteva essere punto con lo stesso metallo usato per il contadino: a pelle nobile occorreva un metallo nobile... come l'oro.

L'uso dei metalli nobili sembra risalire al sedicesimo secolo, periodo di decadenza per l'agopuntura in Cina. Tuttavia questa abitudine si è inspiegabilmente protratta fino ai nostri giorni.

Ciò che conta, ripeto, è il bimetallismo e la scelta di metalli che permettano scambi elettrici ed affidabilità allo stesso tempo. Ad esempio, il corpo deve essere di metallo duro ed elastico, quindi l'acciaio è accettabile ma non l'oro che è soggetto a rompersi. Il manico può essere invece di rame, ottone, argento, oro, tungsteno... che possiedono notoriamente una grossa capacità di conduzione elettrica.

Adesso che abbiamo esposto gli elementi fondamentali che si "nascondono" dietro la apparentemente banale infissione di un ago possiamo comprendere facilmente il meccanismo dell'agopuntura.

Se un gruppo organo (o funzione) è perturbato, anche la sua risonanza elettrica espressa dal meridiano corrispondente sarà alterata. Questa alterazione del flusso energetico andrà a proiettarsi in superficie a livello dei punti di agopuntura corrispondenti al meridiano alterato. Il punto di-

viene quindi la "porta di uscita" per le eventuali patologie viscerali profonde. Da quanto ho detto, se è vero che il punto è l'uscita per le attività elettriche profonde, allora lo stesso potrà servire, logicamente, anche come entrata, cioè per introdurre delle "istruzioni elettriche" in controcorrente: dalla pelle verso il viscere perturbato.

In altre parole: un segnale elettrico atto a modificare i flussi elettrici emessi dalle strutture malate per ripristinare l'equilibrio tra gli insiemi e ricostituire lo stato "normale".



L'ago può essere il veicolo per queste informazioni elettriche, ma vedremo in seguito che non è esclusivo: la luce laser, il calore, o le applicazioni di determinate sostanze sui punti cutanei dell'agopuntura possono dare risultati soddisfacenti.

So di aver toccato temi tutt'altro che facili e tantomeno semplici da spie-

garsi in maniera divulgativa.

Spero tuttavia di aver reso "meno misteriosa" questa disciplina, che poggia su basi rigorosamente scientifiche, il cui meccanismo è essenzialmente elettrico e il cui tramite, lo strumento operativo, è un elettrodo transcutaneo chiamato comunemente ...ago.

Per concludere con Pienn T'siè, uno dei grandi maestri taoisti, "non c'è alcuna magia, tutto risponde come l'ombra al corpo e il tamburo alla bacchetta... la sola malattia incurabile è credere nella magia...!".

Franco Menichelli

nel prossimo numero

quali malattie
può curare?

i disturbi del sonno



I disturbi del sonno costituiscono uno dei motivi più frequenti che inducono il paziente a curarsi con l'agopuntura. Questa trattazione per essere esauriente dovrà essere divisa in più parti. Nella prima parte esamineremo i concetti generali e l'inquadramento energetico del meccanismo del sonno. Nella seconda parte studieremo i diversi tipi di insonnia ed infine, nella terza parte, le specifiche modalità di trattamento agopunturistico.

classificazione

Il DSM-IV divide i disturbi del sonno in quattro categorie

- 1) **disturbi primari del sonno**
- 2) **disturbi del sonno correlati a disturbi mentali**
- 3) **disturbi del sonno dovuti ad una condizione medica generale**
- 4) **disturbi del sonno indotti da sostanze**

Come sappiamo, il sonno è un fenomeno fondamentale della vita e, come tale, indispensabile.

Esso rappresenta una delle variazioni di base del ciclo circadiano e si riscontra in tutte le specie di mammiferi, uccelli e rettili. Si ritiene che la regolazione dei ritmi circadiani risieda nella regione ventrale anteriore dell'ipotalamo, più specificamente nei nuclei sopra-chiasmatici.

Il ritmo sonno-veglia nella specie umana è legato all'età del soggetto.

Esistono ulteriori differenze di durata e di profondità del sonno tra individui diversi della stessa età, dovute sicuramente a determinate caratteristiche genetiche.

Lo studio del sonno mediante l'EEG e la poligrafia ha permesso di definire cinque stadi del sonno distinti (Loomis, Aserinsky, Dement e Kleitman).

La FASE I dell'addormentamento è caratterizzata dal rilassamento muscolare e da un voltaggio dell'EEG progressivamente più basso con frequenze miste e perdita dell'attività alfa; ad essa si associa la comparsa dei movimenti lenti degli occhi; nella FASE II compaiono salve di 0.5 - 2 secondi con onde di grande ampiezza e frequenza da 12 a 16 Hz e complessi denominati K, costituiti da onde lente e ripide; le FASI III e IV sono quelle del sonno profondo ed in questi stadi predominano le onde lente (1-2 Hz) di grande ampiezza; nella FASE V il

tono muscolare si riduce ulteriormente ad eccezione dei muscoli estrinseci degli occhi che determinano salve di movimenti rapidi (REM), dietro alle palpebre chiuse. In questa fase l'EEG si desincronizza, cioè manifesta un tipo di scarica a basso voltaggio e ad alta frequenza.

Le prime quattro fasi sono definite sonno non REM (NREM), oppure sonno sincronizzato, la quinta fase sonno REM, o sonno desincronizzato.

i meccanismi bioumorali

Hobson ha interpretato la ciclicità basale del sonno come il risultato della interazione di neurotrasmettitori ad azione inibitoria ed eccitatoria.

In questa ottica, nella fase di veglia sarebbe alta l'attività dei neuroni aminergici (inibitori), con bassa attività di quelli colinergici.

Durante il sonno NREM vi sarebbe un calo progressivo dell'attività inibitoria aminergica con aumento dell'attività colinergica.

Infatti uno stato di veglia eccessiva si riscontra nei soggetti ansiosi dove è presente una iperattività aminergica (o una ipoattività colinergica).

Simmetricamente, una ipersonnia è collegata con una ipoattività aminergica (o iperattività colinergica).

Tra i neurotrasmettitori colinergici la serotonina può essere considerata come lo "starter", ovvero l'induttore del sonno.

le recenti ricerche

Le recenti ricerche neurochimiche e neurofisiologiche ci hanno portato a supporre che proprio il sistema serotoninergico intervenga nell'innescare di quei meccanismi del sonno che risiedono in strutture non specifiche caudali del tronco e sono in connessione con le aree ipnogene basali preottiche (Mancia e coll.).

i dati sperimentali

Numerosi dati sperimentali suggeriscono l'ipotesi che complesse interazioni intervengano tra il sistema catecolaminergico e il sistema serotoninergico: al neurone 5-HT sarebbe infatti conferibile il compito di scatenare il meccanismo esecutivo del sonno REM.

L'acido gamma-aminobutirico (GABA) è il neurotrasmettitore inibitorio degli interneuroni delle corna posteriori e può avere la funzione di potenziare il rilassamento muscolare favorendo l'entrata nel sonno profondo. La glicina è un altro neurotrasmettitore inibitorio del midollo spinale, in grado di aumentare il rilassamento muscolare; essa è presente nel midollo e nel liquor cefalorachidiano.

L'acetilcolina è il principale neurotrasmettitore del sistema parasimpatico, in equilibrio con la noradrenalina (ortosimpatico).

I due, insieme, definiscono l'equilibrio a bilancia tra le

due componenti del sistema neurovegetativo.

studio energetico del meccanismo del sonno

Questo tipo di studio implica la conoscenza approfondita della Energetica dei Sistemi Viventi e proviene dai lavori del dott. M. Mussat, specificamente "Introduzione allo studio dell'Energetica dei Sistemi Viventi" (ed. MEDSI), "Ago-puntura I e II" (ed. CISU). Riporteremo qui soltanto i dati utili alla comprensione di questo studio.

Essendo il sonno un meccanismo fisiologico di estrema importanza, il grafico di riferimento per la nostra analisi sarà, in questo caso, la Pentasimmetria (legge dei 5 movimenti).

La Pentasimmetria comporta due movimenti principali: la filiazione lineare e la trasformazione interna. Quest'ultima è in realtà un meccanismo di regolazione interfunzionale da gruppo a gruppo.

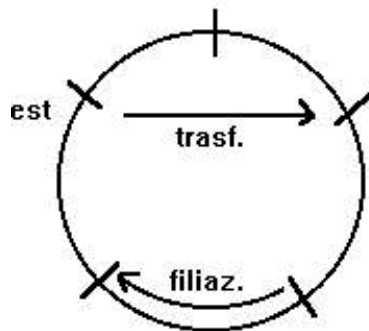
Questi due movimenti sono coordinati e sincronizzati. Si dimostra infine che ciascuno dei due movimenti suddetti comporta un punto di origine preferenziale:

- la filiazione inizia al punto ovest, gruppo 001 tai yin (polmone);

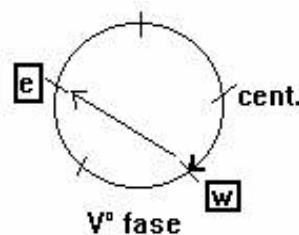
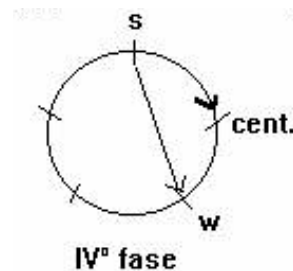
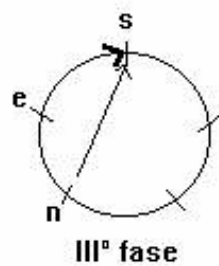
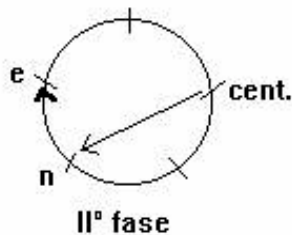
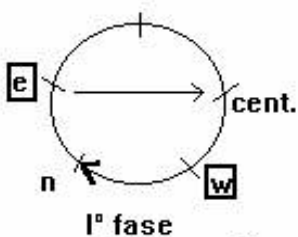
- la trasformazione inizia al punto est, operatore 011 jué yin (fegato).

Nell'ambito di una situazione normale questi due movimenti sono sincroni e ciò significa che quando un

meccanismo di filiazione inizia all'ovest, quello di trasformazione inizia nello stesso tempo all'est.



Da qui l'ipotesi di lavoro: se il meccanismo del sonno è descrivibile attraverso la Pentasimmetria, esso seguirà strettamente le sue leggi interne, iniziando simultaneamente dai punti ovest ed est e seguendo, via via, tutte le altre tappe (di filiazione e trasformazione), fino a ritornare al punto di partenza.



In quest'ottica il meccanismo del sonno comporterebbe almeno cinque fasi che si ripetono e ciò coincide con la ricerca sperimentale, ciascuna delle quali è marcata da due opposti segnali, come abbiamo visto.

In definitiva, ciascuna fase sarà marcata dalla variazione congiunta di due segnali biumorali.

La serotonina comporta due siti conosciuti (oltre il sistema nervoso centrale): il sistema piastrinico, cioè il gruppo 001 "sangue" ed il

sistema "digestivo" 101 (yang Ming) dove avviene la trasformazione del triptofano in serotonina.

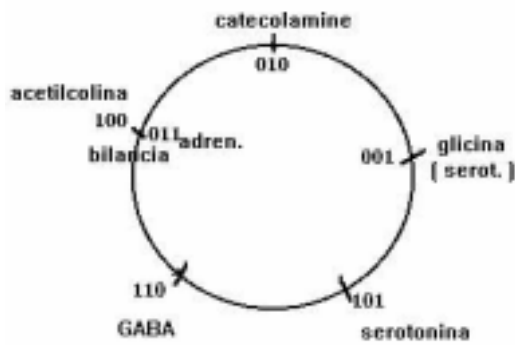
La serotonina può essere quindi considerata come una "intersezione" tra i due gruppi 101 e 001 (digerente e sangue). Inoltre l'ovest è il punto di partenza della sequenza dei movimenti di filiazione per cui la serotonina è dominante al punto ovest ed implica il punto centro (001 - piastrine).

La noradrenalina dipende dal sistema ortosimpatico (gruppo 011) presente sia all'est che al sud.

All'est lo 011 jué yin implica il concetto di "bilancia" neurovegetativa e quindi è in relazione con il gruppo contrario: lo 100 shao yang parasimpatico-acetilcolina, che implica anche la contrazione muscolare). Al sud ha piuttosto il significato di "attività catecolaminergica centrale".

Il GABA ha il suo sito elettivo a livello della cortex e sappiamo che i recettori gabaergici sono analoghi a quelli delle benzodiazepine che svolgono un effetto sedativo. Il piazzamento al punto nord 110 tai yang è quindi ampiamente giustificato se pensiamo che il nord "seda" l'effetto catecolaminergico del punto sud 010 shao yin.

La glicina, presente soprattutto nel tronco cerebrale e nel liquor, agisce in equilibrio con il GABA, e ciò suggerisce nel punto centro 001 tai yin il suo sito elettivo (in relazione col nord 110).



l'equilibrio catecolamine-serotonina-GABA; serotonina-acetilcolina-glicina e glicina-GABA, solo per citare le più importanti. Ciò attribuisce una validità scientifica all'ipotesi distributiva pentasimmetrica.

Franco Menichelli

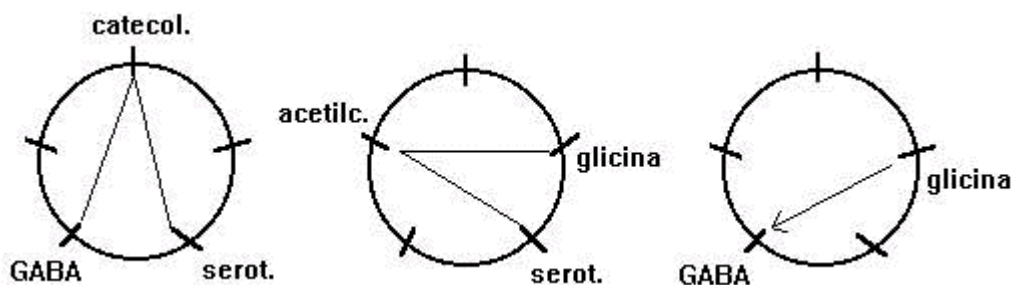
Dire che un neurotrasmettitore si trova in un punto specifico della pentasimmetria ha esclusivamente una valenza statistico-probabilistica perché è evidente che "topograficamente" essi si trovano un po' ovunque. Il sito pentasimmetrico specifico ci dice quindi che alcuni gruppi energetici svolgono un particolare ruolo "attivo" (segnale) su certi neurotrasmettitori.

La pentasimmetria applicata ai 5 neurotrasmettitori fa apparire alcune interazioni biologiche conosciute, come ad esempio

fin qui la prima parte, dedicata ai concetti generali e all'inquadramento energetico del meccanismo del sonno

come abbiamo già anticipato in sede di introduzione, nella seconda parte saranno approfonditi i diversi tipi di insonnia

la terza parte, infine, sarà dedicata alle specifiche modalità di trattamento agopunturistico



AGOPUNTURA 2000
organo ufficiale dell'Associazione Italiana Agopuntura
edito solo in forma elettronica
e distribuito per e-mail

direttore Franco Menichelli